www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XII, n° 263 11 novembre 2016

www.axabattipaglia.it

Quale futuro?

Politica
- **tutti contro la fonderia in città, o quasi**
- **l'opposizione non si ferma: altri due ricorsi al Tar**
- **Battipaglia definita area di crisi industriale**

Attualità
- **lo strano caso del parco Monte Rosa**
- **Croce Rossa e Giovani Medici insieme per la prevenzione**
- **Balnæa news**

Sport
- **Rugby, 50 anni di storia**
- **Treofan, bene la maschile, malissimo la femminile**
- **Battipagliese, tre punti preziosi in trasferta**

In questo numero articoli di:
Francesco Bonito, Carmine Landi, Ernesto Giacomino, Carmine Sica, Giuseppe Ingala, Chiara Feleppa, Valerio Bonito, Romano Carabotta, Annalinda Palladino, Enzo Perrone, Costantino Giannattasio

via Plava 32
sfide
idee per comunicare
0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

via Plava 32
sfide
idee per comunicare
0828 344848

Cristo si è fermato a Eboli. Pisano a Battipaglia?

Mettiamoci d'accordo, mettetevi d'accordo. Quale futuro per Battipaglia? Volete puntare sulla riqualificazione della fascia costiera, sul mare di nuovo pulito, sulla produzione agroalimentare di eccellenza, sul turismo? Oppure volete scommettere sul nuovo improbabile miracolo industriale di casa nostra? Agricoltura e turismo oppure industria e inquinamento (nei limiti consentiti dalla legge, ovviamente)? Perché a un certo punto una scelta va fatta. Nell'ultima campagna elettorale tutti a promettere più tutela dell'ambiente e vivibilità, il sogno di una Battipaglia *più sana e più bella*, col mare blu e l'aria profumata. Adesso, coerentemente, mi aspetterei tutti contro l'eventualità di ospitare una fonderia a un chilometro dal centro cittadino. Oppure no. Ma allora ditelo, prendete una posizione e spiegateci quali saranno i vantaggi per la nostra comunità: benessere e occupazione? Difficile rispondere e ancor più essere convincenti. Anche perché, visto che la **fonderia Pisano** ha già il problema di non licenziare i suoi dipendenti, quanti posti di lavoro potrebbero "uscire" per noi indigeni? Una decina da spartirsi in una probabile lottizzazione stile Prima Repubblica? O forse è tutto già deciso e non si ha il coraggio di ammetterlo? Credo di no, spero di no. La sindaca ha preso una posizione netta, dichiarando il suo impegno a tutelare gli interessi e la salute dei concittadini (vedi intervista sul numero precedente), e non abbiamo motivo di dubitare che lo farà. Speriamo che basti la parola!

I battipagliesi non hanno dimenticato quanto accadde una quindicina d'anni fa, quando qualcuno si prodigava per ospitare il cosiddetto Cdr a Battipaglia, qualcun altro fingeva di opporsi e tutti ci raccontavano che sarebbe caduta la manna dal cielo: occupazione, sviluppo, soldi del ristoro ambientale e, perfino, profumo di ciclamini. Sappiamo come è andata a

finire: i giochi erano già fatti, e le promesse di salubrità sono state spazzate via dall'olezzo.

La materia è delicata, in gioco c'è il futuro di Battipaglia, perciò il nostro giornale ha deciso di tenere alta l'attenzione e di porre delle domande, attendendo le risposte, senza voler anticipare le conclusioni. Ma sono soprattutto i cittadini che devono chiedersi cosa vorrebbero per Battipaglia e pretenderlo da chi è stato delegato al governo della comunità. Ognuno può scegliere come crede, secondo la sua personale valutazione, dopo essersi informato, dopo aver valutato i pro e i contro. Tutti hanno il diritto di sapere, riflettere e scegliere, così come i politici che, però, hanno un dovere in più: quello di non essere reticenti e di dire sempre la verità fino in fondo.

Io ho deciso cosa fare: telefonerò al candidato consigliere e al candidato sindaco da me votati e dirò la mia opinione e la scelta che vorrei fosse fatta. È il massimo che posso chiedere a me stesso e a loro. Chi, come me, farà queste due telefonate, chi chiamerà le due persone votate a giugno, oppure l'amico assessore, spiegando il proprio punto di vista, chiedendo un'azione forte nella direzione scelta, darà un senso a quella delega e, soprattutto, dignità e responsabilità a quel delegato.

Francesco Bonito

Sfondo perduto

Un po' s'era capito dal tempo uggioso, diciamo la verità. Il cielo che sfogliava margherite di nuvole col "piovo non piovo", e tutti a testa in giù negli armadi a fare cambi di stagione ogni otto ore come con gli antidolorifici. Come dire: un po' di malinconia per la certificazione ufficiale della situazione, un po' di euforia per quella giacca che sei mesi fa s'era accantonata con la convinzione di doverla buttare.

È che sarebbe circa una settimana, in sostanza, che Battipaglia è stata ufficialmente inserita fra i quarantadue comuni campani considerati "area di crisi industriale". Non complessa, si specifica: l'equivalente della famosa locuzione "la situazione è grave ma non seria". Un quasi-ossimoro, alla maniera delle nostre mamme di quando da bambini si sciamava per vicoli: vai veloce ma non correre, urla a bassa voce, esci subito dentro. Sulla definizione ci viene incontro il MISE (che sarebbe Ministero dello Sviluppo Economico, se non fosse così démodé non utilizzare acronimi), che dice, in sostanza: la crisi non complessa riguarda quei territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale non assumono, per la loro gravità, rilevanza a livello nazionale. Insomma: tutti da rimpiangere, quei tempi in cui si finiva sui tg d'Italia per storie di camorra. Con la sola miseria e disoccupazione, invece, niente: si è attenzionati solo a livello locale. Come una tangenziale, una ferrovia privata, un mini-straripamento del Tusciano.

Perché è importante, ordunque, essere comunque un'area di crisi industriale? È ovvio: per le possibilità di attrarre investimenti strutturali sul territorio. Perché eventuali industrie – nostrane o di fuori – che vengono qua a investire corrono il serio rischio di mettersi in bilancio bei milioncini di euro di contributi pubblici a fondo perduto, e corposi risparmi sugli interessi passivi per finanziamenti agevolati. E questa sarebbe la teoria. Per la pratica, in realtà, occorrerebbe fare alcune considerazioni preventive. L'evidenza storica dice, sì, che le cause ufficiali della crisi sono da ravvedersi nel *loop* "crollo dei consumi = calo di produzione = licenziamenti e disoccupazione = crollo dei consumi", ma dice anche che non sempre gli imprenditori hanno attinto dagli utili accumulati e rimesso capitali in azienda, scegliendo piuttosto di chiudere e vivere (loro) di rendita e gli altri (i dipendenti) di stenti. Dice che in taluni casi ci si è trovati di fronte a scelte di gestione superficiali e scellerate, in altri a passaggi di management (vedi caso Peroni) che hanno tagliato rami produttivi solo per un discorso di allineamento a standard autopartoriti. In altri ancora, si è assistito al famoso "prendi e fuggi" di semi-stabilimenti mai finiti ma ampiamente plurifinanziati da fondi comunitari (mai leggi come la 64/86 o la 488/92 capitarono più a pennello).

Ci sono state la congiuntura come la frode, l'imperizia come la furbizia. E a questa nuova bene-maledizione di un Ministero che ci riconosce dissestati occorrerebbe coniugarci un vero e definitivo salto di mentalità, tanto nell'attuazione degli investimenti che nel controllo. Perché qui da noi – ricordiamocelo – può non essere tutta crisi, quella che luccica.

Ernesto Giacomino

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**
Caporedattore **Carmine Landi**
Editore **Sfide,** Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos,** Battipaglia
Foto **Sfide**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Valerio Bonito, Romano Carabotta, Chiara Feleppa, Ernesto Giacomino, Valerio Giampaola, Costantino Giannattasio, Giuseppe Ingala, Carmine Landi, Roberto Lembo, Annalinda Palladino, Enzo Perrone, Elisa Sarluca, Carmine Sica.

FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura - dietetica - cosmesi - erboristeria
Battipaglia - Tel. 0828 301592

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

SALZANO
SERVIZI ASSICURATIVI
BELLIZZI via Roma, 71 tel. 0828 210128
OLEVANO S.T. via Mensa, 175 tel. 0828 612576

Fonderia Pisano? No, grazie. Ma forse…

Cecilia Francese, Brunello Di Cunzolo, Stefania Vecchio, Gerardo Motta, Enrico Lanaro e Antonio Amatucci commentano l'indiscrezione non confermata di delocalizzazione dell'impianto industriale da Salerno a Battipaglia. Molti "no" convinti, ma anche qualche timida apertura

Del possibile insediamento a Battipaglia della **fonderia Pisano**, ormai, si parla ovunque, nei salotti, nei bar e nei consigli comunali. L'opinione pubblica generale sembra essere compatta e contraria alla fonderia. Pregiudizio? Forse. Anche per la politica locale è un no: netto e corale. Ma i corridoi sussurrano altro. E allora quei no, netti e corali, sembrano assumere il tono di chi vuole blandire una popolazione stanca di esser trascinata a rincorrere disordinatamente un rilancio territoriale ed economico che non arriva. Pregiudizi e voci di corridoio: pessima combinazione. Il pregiudizio può essere superato con un'informazione chiara e le voci di corridoio possono essere facilmente confermate o smentite. Perciò abbiamo ascoltato varie sensibilità politiche e professionali del nostro territorio.

La sindaca Cecilia Francese

Rispetto alle **fonderia Pisano**, il sindaco **Cecilia Francese ha ribadito il suo no** (cfr. intervista pubblicata su *Nero su Bianco* del 28 ottobre scorso), ma ci tiene a sottolineare come oramai i moderni impianti metallurgici siano privi di impatti significativi sulla salute e sui territori. Attraverso l'ufficio stampa, ci pervengo le dichiarazioni del coordinatore di maggioranza, **Bruno Di Cunzolo**: «L'amministrazione non ha avuto nessuna richiesta tesa a facilitare l'insediamento della fonderia Pisano. Le notizie di stampa che sono state diffuse indicano un'esigenza di 100 ettari, dimensioni che se fondate non sono riscontrabili con aree compatibili urbanisticamente nelle nostre zone. Detto questo non sono il consulente dei privati e **chiunque vorrà proporsi per l'area di crisi dovrà rispettare i criteri ambientali** e secondo i parametri le diverse istanze saranno valutate».

Dallo stesso ufficio, le dichiarazioni dell'**assessore** con delega al Territorio ed Ambiente, **Stefania Vecchio**: «L'idea dell'amministrazione è quella di implementare la naturale vocazione del territorio e, soprattutto, di valorizzare i prodotti tipici per i quali Battipaglia è conosciuta in Italia, in Europa e nel mondo. La nostra intenzione è quella di legare indissolubilmente il nome della città ad una sorta di marchio di provenienza, significativo in termini di qualità e di affidabilità dei prodotti. In questo contesto appare oltremodo fuorviante parlare di delocalizzazione di una fonderia senza che, parallelamente, siano garantite la salute dei cittadini e la salubrità dell'ambiente, non solo nel breve periodo, ma anche in quello lungo e lunghissimo. Ad oggi **non abbiamo ricevuto da parte della Fonderie Pisano alcuna richiesta**, né ci hanno illustrato progetti ed intenzioni. L'amministrazione valuterà le ipotesi concrete che siano legittime e rispettose degli stringenti vincoli posti dalle norme, considerando sia le istanze dei cittadini che quelle del territorio».

Il governo cittadino, quindi, non sembra favorevole all'insediamento di una fonderia, ma mantiene comunque una garanzia d'apertura istituzionale qualora si prospettassero insediamenti rispettosi dei requisiti di legge.

Nettamente contrario è il consigliere **Gerardo Motta**: «**Saremo al fianco di Cecilia Francese qualora continuasse la linea contraria all'insediamento della Fonderia Pisano a Battipaglia**, così come lealmente abbiamo dato il nostro supporto alla determinazione in Battipaglia dell'area di crisi industriale. I terreni della zona industriale furono espropriati con un ben preciso scopo: potenziare le attività produttive. Purtroppo, col tempo, quei terreni sono stati spesso affidati ad avventurieri che, dopo aver sfruttato le opportunità offerte dal territorio e da aiuti, hanno chiuso le proprie attività abbandonando i lavoratori. L'interporto si è rivelato uno sgangherato carrozzone politico: non ha prodotto nulla se non debiti. E ci ha fatto perdere 20 anni di industrializzazione: sin dal 2002 avevo intravisto ciò. Ora c'è da riprendersi il governo di quelle zone e guidare con intelligenza ed occhi aperti la reindustrializzazione: legalità e piani industriali credibili con garanzia di produzione ventennale. Altri comparti industriali sono già sviluppati, mentre una fonderia non certo gioverebbe alla nostra fiorente industria agricola ed alimentare che sta garantendo tenuta occupazionale».

Anche **Enrico Lanaro**, consigliere d'opposizione e candidato sindaco nella recente tornata elettorale, si mostra perplesso rispetto all'insediamento della fonderia: «Quello che è lo stato attuale del nostro territorio e della nostra industrializzazione mostra prima di tutto che sono mancati i controlli. Bisognerebbe affidare a questi controlli l'insediamento di una fonderia? Credo che sia necessario un cambio di strategia, magari guardando alle metodologie nordeuropee. Quindi, ove mai dovesse prendersi in considerazione l'ipotesi fonderia, meglio affiancare a questi controllori un comitato di cittadini con libero accesso agli impianti e alle documentazioni relative alla sicurezza ambientale. Ma **credo vi siano altre priorità**. L'area industriale ed interportuale ha bisogno di essere migliorata: molti imprenditori spesso sono a disagio nell'ospitare i propri partner economici nella nostra zona industriale. Al contempo, poi, vi sono insediamenti produttivi che necessitano di ampliamenti: penso, innanzi tutto, al comparto plastico che tanta occupazione e lustro ha dato e dà al nostro tessuto produttivo».

Una prospettiva ampia e lunga ce la fornisce **Antonio Amatucci**, legale specializzato in materia ambientale: «Nonostante gli ostacoli causati dall'interporto, che già prospettavo dieci anni fa, il nostro territorio ospita aziende d'eccellenza e che, grazie alle loro ricerche e alla loro qualità produttiva, hanno posizionato a livello altissimo il nome di Battipaglia nel settore dello stampaggio delle plastiche. A ciò si aggiunga che il settore caseario ed agricolo sono una realtà stabile ed evoluta. Il settore agricolo produce qualità ed innovazioni tali da posizionare il nostro territorio al primo posto in Italia per esportazione di prodotti di quarta gamma e, nello stesso settore, ha acquisito una fetta del relativo mercato europeo pari al 30%, con prospettive di crescita. Con queste realtà già esistenti, da curare e incentivare, non si vede la necessità di portare sul territorio una fonderia che, a livello di percezione mediatica, lederebbe l'immagine della salubrità di un territorio che è eccellenza in Italia per la produzione alimentare. Proprio per questo, già nel 2006, proposi agli enti competenti di certificare la qualità ambientale del nostro territorio: un marchio di qualità, che oggi in molti adottano, ci avrebbe reso ancor più competitivi. D'altro canto **il nostro territorio ha già pagato il suo pegno verso l'ambiente proprio nel settore siderurgico**, ospitando qui a Battipaglia scorie di fonderia. In ogni caso, poi, ospitare industrie, come le fonderie, così complesse a livello ambientale necessiterebbe una valutazione ambientale strategica (VAS) per valutare non il singolo impatto portato dalla fonderia ma l'incremento complessivo che deriverebbe assommandolo con i carichi ambientali già in essere, derivanti dalle aziende già operanti sul territorio anche con processi industriali che potrebbero essere altamente impattanti per l'ambiente: non dimentichiamo che sono presenti sul territorio processi industriali che rientrano tra quelli assoggettabili alla normativa cosiddetta Seveso I – II e III ma che non sono assoggettati solo per dimensione».

Il consigliere comunale Gerardo Motta

È evidente che il passato del proprio territorio, con la sua vocazione e con le lezioni derivanti dai propri errori, fornisce tutte le chiavi di sviluppo futuro. Forse il passato di altri territori non è propriamente necessario.

Carmine Sica

Professional Pneus
PROFESSIONISTI IN QUALITA'
PNEUMATICI RIVIELLO
www.pneumaticiriviello.com
CENTRO REVISIONI VEICOLI
EBOLI (SA) Via Casarsa Tel. 0828 45328
EBOLI (SA) Zona Industriale Tel. 0828 318025

OFFERTA PNEUMATICI
BRIDGESTONE

175/65 TR 14	B280	~~€65,00~~	€44,00	205/55 VR16	T001	~~€105,00~~	€67,50
185/60 HR 15	T001	~~€99,00~~	€69,00	205/55 VR16	ER300	~~€105,00~~	€67,50
185/65 TR15	B280	~~€85,00~~	€55,00	205/50 WR17	T001	~~€148,00~~	€124,00
195/45 VR 16	T001	~~€105,00~~	€87,50	215/55 WR16	T001	~~€146,00~~	€123,00
195/55 HR16	T001	~~€120,00~~	€90,00	225/45 YR17	T001	~~€130,00~~	€97,50
195/50 VR15	T001	~~€89,00~~	€55,00	225/55 YR16	T001	~~€165,00~~	€127,50
195/60 HR15	T001	~~€93,00~~	€66,50	235/45 YR17	T001	~~€140,00~~	€107,00
195/65 HR15	T001	~~€85,00~~	€55,00	I prezzi sono compresi di montaggio ed equilibratura			

FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura · dietetica · cosmesi · erboristeria
Battipaglia - Viale della Libertà, 57/59

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

MCS MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

Pronti a (ri)correre

Dalle stanze di Palazzo di Città alle aule della sezione salernitana del Tribunale amministrativo regionale il passo è breve. E ora il sindaco, gli assessori, e alcuni consiglieri comunali rischiano pure di dover sborsare dei quattrini per eventuale **danno erariale**.

Poco meno di due mesi fa, sul numero 259 di *Nero su Bianco*, scrivevamo d'un ricorso, proposto da quattro consiglieri di minoranza, di cui s'è parlato a lungo in città, che potrebbe portare all'annullamento della delibera con l'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, con conseguente scioglimento del consiglio comunale.

Notizia ancor più recente, tuttavia, è che ai giudici del Tar sono stati recapitati altri due ricorsi, sempre proposti da alcuni consiglieri di opposizione. Nel primo caso, i ricorrenti sono gli stessi della prima volta: infatti, in calce al documento, ci sono le firme di **Gerardo Motta**, **Enrico Lanaro**, **Renato Vicinanza** e **Luisa Liguori**: il nocciolo della questione è nella ratifica delle variazioni di bilancio che, a parere di chi ha proposto il ricorso, sarebbero illegittime. Nel secondo caso, invece, nell'occhio del ciclone sono finite le elezioni dei presidenti e dei vicepresidenti delle commissioni consiliari permanenti, ritenute illegittime dai proponenti, che sono **Alessio Cairone** e lo stesso Lanaro.

Anche in questi due casi, il legale che assiste i consiglieri comunali che hanno proposto i ricorsi è l'amministrativista **Ferdinando Belmonte**. Stavolta non si corre il rischio dello scioglimento, ma i due documenti rappresentano comunque un ulteriore grattacapo per Cecilia Francese e i suoi.

foto E. Fiore

Danno erariale e assunzioni da annullare: le possibili conseguenze del primo ricorso

A detta dei quattro consiglieri ricorrenti, andrebbero annullate alcune delibere di Giunta e consiliari, tra cui l'approvazione del Documento unico di programmazione 2017/2019, l'assunzione a tempo determinato di due dirigenti, alcune variazioni di bilancio, le modifiche al piano triennale di programma di fabbisogno del personale, con tanto di determinazione di durata degli incarichi, con i conseguenti atti di variazione del Piano esecutivo di gestione e di costituzione dell'ufficio di supporto del sindaco e gli avvisi di ricerca di candidature per incarichi da conferire a soggetti esterni.

Atti di governo ritenuti illegittimi da chi ha proposto il ricorso, e di mezzo ci sono ancora le commissioni consiliari. In pratica, a fondamento del ricorso c'è il fatto che la IV commissione consiliare permanente, che è quella competente, non avrebbe affatto relazionato sulle proposte deliberative, tant'è che negli atti non v'è neppure la copia di verbali redatti da essa, in palese violazione degli articoli 7 e 12 del *Regolamento sul funzionamento delle commissioni consiliari permanenti*, e che, appunto, non v'è alcuna relazione trasmessa ai consiglieri comunali prima della riunione in aula, e ciò contravverrebbe all'articolo 73 del *Regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale*. Ciò porterebbe all'**annullamento delle delibere consiliari.**

Inoltre, a parere dei ricorrenti – ma questo viene meglio esplicato nel documento a firma di Lanaro e Cairone – i presidenti e i vicepresidenti delle commissioni consiliari sarebbero stati eletti in maniera illegittima, e, di conseguenza, sarebbero illegittimi pure i verbali e lo svolgimento della seduta in commissione.

Dunque andrebbero annullate pure le variazioni di bilancio deliberate al fine di assumere due dirigenti e personale esterno nello staff del sindaco. Pertanto, se il ricorso venisse approvato, **rischierebbero il posto quei dirigenti**, che tuttavia l'amministrazione comunale non ha ancora assunto, **e gli esterni nominati nello staff del sindaco**. E non solo. Il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali – alcuni pure all'opposizione – che si sono espressi a favore delle variazioni di bilancio e degli altri atti di governo presi in considerazione, rischierebbero di essere giudicati colpevoli di **danno erariale**, e dunque dovrebbero risarcire di tasca propria quanto sborsato dalla tesoreria municipale alla luce delle delibere e degli altri documenti da annullare.

Commissioni: tutto da rifare?

Del ricorso proposto da Cairone e Lanaro, invece, s'è scritto un bel po'. E, sul numero 261 di questo quindicinale, si scrisse già della *querelle* relativa ai criteri stabiliti per l'elezione dei presidenti e dei vicepresidenti delle commissioni consiliari. All'interno delle commissioni, infatti, i presidenti e i vice presidenti sono stati eletti con una sorta di voto ponderale: a ogni capogruppo, infatti, sono state consegnate tante schede di votazione quanti sono i componenti del proprio gruppo consiliare. Il presidente del consiglio comunale, **Franco Falcone**, parlò di «criterio di proporzionalità». Eppure, sulla base degli articoli 38 e 49 del Tuel (Testo Unico Enti locali), l'articolo 39 dello *Statuto* e gli articoli 3 e 11 del *Regolamento sul funzionamento delle commissioni consiliari*, a detta dei ricorrenti, il criterio di proporzionalità prevedrebbe che i consiglieri comunali siano distribuiti tra le varie commissioni in proporzione al numero dei membri di ogni gruppo consiliare, ma il voto sarebbe comunque a testa. In altre parole, a ogni membro della commissione andrebbe consegnata una sola scheda. Se il ricorso – su cui il Tar potrebbe esprimersi entro la prima settimana di dicembre – venisse approvato, andrebbero **annullati i verbali delle riunioni delle commissioni**, si dovrebbero **rieleggere i presidenti e i vicepresidenti** e, ove ritenuto lesivo e rilevante, andrebbero **annullati decreti, atti, pareri e delibere** redatti sulla scorta di quei verbali.

«Lo scopo di questo ricorso – ha dichiarato ai nostri taccuini Cairone – è quello di ripristinare la legittimità delle commissioni. Il dato politico, purtroppo, è che bisogna prendere atto di come la maggioranza avesse assolutamente bisogno di dare presidenze e vicepresidenze ai propri consiglieri. Da quando sono in politica, ho sempre reclamato a gran voce il rispetto della legalità, e stavolta farò lo stesso. Fino in fondo».

Carmine Landi

Area di crisi: che vuol dire?

L'etimologia della parola "crisi" risale al greco antico, precisamente al verbo *krino*, che vuol dire "discernere, valutare". Una parola che, comunemente, viene considerata negativa, ma che, nella sua accezione originaria, gode, al contrario, d'una carica positiva.

Il tempo di crisi, per gli uomini dell'Ellade, è l'occasione per trarre delle valutazioni, per fare discernimento, per far sì che dalle riflessioni possano partire gli stimoli per una nuova e più vigorosa crescita. La crisi è un'opportunità.

Ed è sicuramente questa l'interpretazione prevalente di una delle ultime mosse dell'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco **Cecilia Francese**. Nei primi giorni di novembre, infatti, la Regione Campania, alle prese con la definizione delle **aree di crisi industriale non complessa**, ha inserito nel novero pure il distretto industriale chimico di Battipaglia.

Sia chiaro: si tratta di un grandissimo risultato. Al di là d'ogni battaglia di partito, infatti, da anni si sperava che Battipaglia potesse beneficiare d'un simile provvedimento, e in campagna elettorale sono state poche le voci fuori dal coro di "viva l'area di crisi!".

In molti, tuttavia, sono intimoriti. Si pensa, infatti, che l'area di crisi industriale possa rappresentare il viatico per portare la fonderia Pisano a Battipaglia. Eppure, se l'amministrazione comunale manterrà fede alla parola data (lo ha garantito proprio il sindaco sullo scorso numero di Nero su Bianco), la fonderia non s'avrà da fare, perché il rilascio delle autorizzazioni alle imprese spetterà comunque al Suap.

Eppure sarà **Invitalia**, l'agenzia che gestisce pure le agevolazioni previste per l'autoimpiego e autoimprenditorialità, a stilare una graduatoria delle aziende intenzionate a investire a Battipaglia e a concedere i finanziamenti. I fondi concessi saranno a valere dalle risorse stabilite dalla legge 181 del 1989, tesa appunto al rilancio delle aree di crisi.

Naturalmente l'ultima parola spetta al Ministero dello Sviluppo Economico che, ai principi di dicembre, dovrà pubblicare ufficialmente l'elenco nazionale delle aree candidate dalle regioni – ed è stata la Regione Campania, dopo una serrata trattativa con l'amministrazione comunale, a candidare Battipaglia – e definire i criteri per l'agevolazione. È prassi, tuttavia, concedere agevolazioni fino al 50% della somma necessaria all'investimento e tener conto di fattori quali la tutela ambientale, l'incidenza dell'investimento sull'occupazione nel territorio e la presentazione d'un programma che arrechi giovamento alla comunità nell'arco delle annualità considerate. Di solito le aziende beneficiarie sono vincolate al territorio per un periodo definito, e devono rendicontare a Invitalia e al Mise di anno in anno.

Carmine Landi

UnipolSai ASSICURAZIONI
Allianz
Groupama
SALZANO
SERVIZI ASSICURATIVI
e-mail: info@salzanoserviziassicurativi.it
amissima ASSICURAZIONI
AVIVA
Atradius
Managing risk, enabling trade
FIDEIUSSIONI & CAUZIONI
FINO AL 40% DI SCONTO SULLE POLIZZE RC AUTO PROVIENIENTI DA ALTRE COMPAGNIE
BELLIZZI via Roma, 71 Tel. 0828 210128 - OLEVANO S.T. via Mensa, 175 Tel. 0828 612576

SALZANO
SERVIZI ASSICURATIVI
BELLIZZI
via Roma, 71
tel. 0828 210128
OLEVANO S.T.
via Mensa, 175
tel. 0828 612576

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

clicca sfoglia scrivi
www.nerosubianco.eu
vota leggi
scarica

Lo strano caso del parco Monte Rosa

Quello che sta succedendo dalle parti di **parco Monte Rosa** da due settimane a questa parte ha dell'incredibile. Un'inaspettata ordinanza, emanata dal Tribunale di Salerno, ha spiazzato gli abitanti del condominio sito in viale Monte Rosa, località Serroni Basso: al parco viene contestata l'occupazione di terreni demaniali. Il giudice ha stabilito la recinzione delle suddette aree, adiacenti alle sponde del fiume Tusciano, arrecando gravi danni alle 120 famiglie che vi abitano. I disagi che ogni giorno devono sopportare gli abitanti del parco Monte Rosa sono innumerevoli: se ci fosse la necessità dell'arrivo di un' autoambulanza, ad esempio, essa andrebbe incontro a grandi difficoltà di manovra per potervi accedere; inoltre, più di 150 posti auto sono stati rimossi, costringendo i condomini a parcheggiare le vetture nell'area destinata al passaggio pedonale. Il parco Monte Rosa, a circa quarant'anni dalla sua costruzione, ha scoperto di aver messo le fondamenta in un terreno appartenente allo Stato. Un quesito sorge però spontaneo: come può, dopo un quarantennio, venire alla luce un fatto di tale gravità? In una lettera inviata al sindaco Cecilia Francese, i residenti hanno denunciato l'accaduto, confidando in lei «quale rappresentante della comunità, affinché intervenga a tutela dei diritti dei cittadini residenti». Tutte le spese andranno a carico degli abitanti del parco Monterosa. «Nessuno mette in discussione tale decisione che – affermano gli scriventi – poteva benissimo essere evitata se nella fattispecie fosse emerso un pizzico di buon senso, da parte dei responsabili, per evitare il tutto».

Costantino Giannattasio

Memorial Astro Agapito

Grande successo per la prima edizione del **Raduno auto e moto d'epoca memorial Astro Agapito**, che s'è svolta il 6 novembre nello stabilimento di Battipaglia della **Treofan Italy**. Un incontro non solo dedicato alle due e quattro ruote ma soprattutto al mai dimenticato Astro Agapito, dipendente della Treofan e socio del **club storico Araba Phoenix** e grande appassionato di auto e moto d'epoca. Numerosissimi i partecipanti, presente anche il sindaco Cecilia Francese.

Alle 11 è iniziato il tour con una sfilata delle due e quattro ruote d'epoca che hanno attraversato le vie principali di Battipaglia, fino ad arrivare a Paestum dove, dopo aver fatto tappa al bar per un caffè, è proseguita la visita al museo archeologico ed ai templi.

Al ritorno a Battipaglia il gruppo di appassionati si è fermato a pranzo al ristorante Pizza Art, dove si sono svolte le premiazioni di rito.

Riceviamo e pubblichiamo
Per le vostre lettere: **posta@nerosubianco.eu**

Io non ho paura

L'abbiamo detto in campagna elettorale. L'ho ribadito alla fine del mio intervento nella seduta inaugurale del consiglio comunale il 13 luglio scorso. Noi non abbiamo paura. Non abbiamo paura delle responsabilità che ci siamo assunti con le elezioni amministrative di giugno. Sapevamo delle difficoltà a cui andavamo incontro. Battipaglia è una città complessa e sfortunata. Abbiamo ereditato problemi ormai cronici, un indebitamento stratosferico che non ci consente di mettere subito in campo molte delle idee guida dell'Amministrazione. Il tessuto sociale si è andato via via disgregando, di pari passo con la diminuzione del senso della cosa pubblica, della comunità, a favore di un sentimento sempre più individualista, alla ricerca di un benessere privato e non collettivo. Per non parlare del clima di veleni che da due decenni pervade la vita politica locale. Clima di veleni creato ad arte per favorire pochi personaggi a scapito di un progetto globale di sviluppo per l'intera città, con l'intento di condizionare la vita sociale e politica. Da ultimo lo squallido attacco nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Tirando in ballo addirittura persone morte da trent'anni. Mio fratello **Ezio Maria Longo**, *mio maestro di vita, da cui ho ereditato la passione per la politica e il rispetto per le istituzioni e i cittadini, l'importanza di trasmettere il buon nome. Ancora oggi viene ricordato, anche dai suoi avversari politici, come un esempio di uomo, politico e professionista. Tirato maldestramente in ballo da personaggi che invece utilizzano la politica come un ring. Mi è stato detto che la mia carriera politica e non solo la devo al nome che porto e a mio fratello. Ne sono contento. Mio fratello brillava di tanta luce che se ne possono nutrire altre generazioni. Brillo di una luce che ancora oggi teme chi altro non sa emanare che squallore e miseria e che, come un buco nero, stritola correttezza, lealtà, decoro e rispetto. Mio padre e mio fratello, che spesso rispondevano agli attacchi politici con l'ironia, avrebbero declamato in questo caso un verso di Trilussa. "La lumachella della vanagloria che era strisciata sopra un obelisco guardò la bava e disse: già capisco che lascerò un'impronta nella storia".*

Personalmente cercherò di non perdere mai l'umanità e di riportare il ragionamento sempre sul piano squisitamente politico. Come è successo per il riconoscimento dell'area di crisi industriale. Un successo della Sindaca e dell'Amministrazione che, chiamando a raccolta tutti gli attori della politica e delle istituzioni nazionali, regionali e locali, hanno ottenuto un risultato straordinario, con concrete speranze di nuove prospettive di sviluppo per la nostra comunità. Siamo stati eletti per questo.

Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente le tantissime persone che hanno voluto, pubblicamente e privatamente, offrirmi la loro solidarietà. È importante non sentirsi soli, non tanto per la mia persona, quanto per tutti coloro che non vogliono chinare la schiena davanti all'arroganza e alla prepotenza del potere.

Dott. Valerio Longo
(capogruppo consiliare Forza Italia)

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 25 novembre

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - **www.oliotorretta.com**

Amministrazioni Immobiliari
GOFFREDO PESCE
Iscritto Albo Associativo Nazionale
A.N.AMM.I.
Tel. 0828 301014 - 338 6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

SALZANO
SERVIZI ASSICURATIVI
BELLIZZI
via Roma, 71
tel. 0828 210128
OLEVANO S.T.
via Mensa, 175
tel. 0828 612576

Cosa succede in città

a cura di Giuseppe Ingala

25 ottobre

Stalking: già colpito dal divieto di avvicinare l'ex moglie, finisce agli arresti domiciliari. Alcuni mesi fa, il Tribunale di Salerno aveva sottoposto M.M., operaio disoccupato 55enne di Battipaglia, al divieto di avvicinarsi alla propria ex moglie, dalla quale si era recentemente separato: l'accusa era quella di stalking. Eppure, malgrado il divieto, l'uomo continuava a perseguitare l'ex consorte che, esasperata, si è nuovamente rivolta all'autorità giudiziaria. Il Gip del Tribunale di Salerno ha allora emesso un provvedimento cautelare restrittivo della libertà personale, sottoponendo M.M. agli arresti domiciliari nella propria abitazione. Il provvedimento è stato eseguito dai militari della locale Compagnia dei Carabinieri.

26 ottobre

Assolti due medici del locale ospedale per la morte di un 67enne. I fatti risalgono al 2009, allorchè il 67enne Geremia Sodano giunse al Pronto Soccorso del Santa Maria della Speranza con i sintomi di un'insufficienza cardiaca. Al paziente fu attribuito un codice verde, che è quello dei casi non urgenti. Dopo gli accertamenti del caso, l'uomo fu trasferito al Ruggi d'Aragona di Salerno, dove fu operato d'urgenza per una dissezione dell'aorta. Morì circa un mese dopo, sembra a causa di un virus. I familiari sporsero denunzia e sotto inchiesta finirono due medici, Rodolfo Negri, del Pronto Soccorso, e Sebastiano Romanzi, della Unità di Cardiologia, del locale ospedale civile. Per i due medici è arrivata la sentenza di primo grado del Tribunale di Salerno che ha accertato la loro totale assenza di responsabilità nel decesso del Sodano.

27 ottobre

Legambiente denuncia la presenza di una discarica a cielo aperto. Le sezioni di Legambiente di Battipaglia ed Eboli hanno denunziato lo stato di abbandono totale in cui versa l'arteria che collega le zone industriali dei due centri, divenuta una vera e propria maxi-discarica a cielo aperto. Lungo la strada, che costeggia l'isola ecologica ed il sito di compostaggio, si rinvengono infatti sacchetti di immondizia e rifiuti di ogni tipo, dai materassi agli oggetti di arredo, dal materiale edile ai sanitari. Legambiente, pertanto, sollecita le due amministrazioni comunali competenti ad espletare al più presto una radicale pulizia straordinaria dell'arteria e, soprattutto, a vigilare che non si verifichi più l'incivile abitudine dell'abbandono di rifiuti.

29 ottobre

Celebrata la prima unione civile. La sindaca Francese ha celebrato la prima unione civile nella storia di Battipaglia. Nel salone di rappresentanza della casa comunale si sono uniti Luigi Giordano, di 65 anni, e Filomeno Latronico, di 54 anni, dopo una frequentazione lunga ben 39 anni. Alla presenza dei testimoni, amici e parenti, i due hanno firmato l'atto numero uno di unione civile del Comune di Battipaglia. Lieti ed emozionati sia i neosposi, sia la sindaca Francese che ha evidenziato l'importanza di questo primo atto per il cambiamento futuro della nostra società.

30 ottobre

Incidente stradale a Serroni Alto. Verso le 22 si è verificato un grave incidente stradale nel quartiere di Serroni Alto. Coinvolte due autovetture: una Fiat Panda, con due battipagliesi di 24 e 25 anni a bordo, ed un'Opel Corsa, guidata da un 35enne di Bellizzi. La peggio è toccata all'autista della Panda, ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale Santa Maria della Speranza, per trauma cranico e due fratture. Le altre due persone coinvolte se la sono cavata con lesioni guaribili entro trenta giorni. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia. Dai primi rilievi sembra che la Panda, diretta verso Montecorvino, ad una curva abbia sbandato, invadendo la corsia opposta. Inevitabile il violento impatto frontale con la Opel, proveniente dall'altra parte.

1 novembre

Paura alla stazione: donna aggredita. Un 50enne di Battipaglia, nelle ore serali, si aggira nei dintorni della stazione ferroviaria chiedendo l'elemosina ed infastidendo passanti e viaggiatori. Finchè una donna, battipagliese di 46 anni, che rifiuta di elargirgli danaro, non viene malmenata dallo stesso, che, afferratala per un braccio, la strattona. L'episodio viene notato dalla polizia ferroviaria, che interviene, fermando l'aggressore. La donna è stata accompagnata al Pronto Soccorso, dove le sono state riscontrate lesioni guaribili in sei giorni, mentre l'uomo è stato denunziato in stato di libertà.

2 novembre

Due furti in appartamento in zona periferica: asportata anche una cassaforte. Approfittando del ponte di Ognissanti, ignoti ladri hanno svuotato due abitazioni a Torre de' Rai, zona periferica al confine col territorio ebolitano. I malviventi hanno agito indisturbati, tanto che, da una delle abitazioni, sono riusciti a portar via anche la cassaforte. Il bottino ammonta a svariate migliaia di euro. Si pensa possa essere la stessa banda che poco tempo addietro ha posto in essere altri colpi analoghi in zona Corno d'Oro.

3 novembre

Battipaglia inserita tra le aree di crisi industriale. La Regione Campania ha pubblicato l'elenco definitivo delle aree di crisi non complesse. Nell'elenco, di cui fanno parte 42 comuni della provincia di Salerno, è stato aggiunto, all'ultimo momento, dopo una serrata trattativa con l'amministrazione comunale, anche il distretto industriale chimico di Battipaglia. Pertanto, nel territorio di Battipaglia, potranno essere realizzati programmi di investimento finalizzati alla reindustrializzazione, alla ripresa occupazionale ed allo sviluppo economico.

– **Lotta all'abusivismo edilizio: tre sequestri in zona Aversana.** Continua il controllo capillare sul territorio da parte della Polizia Municipale, per in-

GAMMELLA
caseificio dal 1928
Sede e stabilimento:
Via Mazzini, 62
Battipaglia
0828 30 70 24
info@caseificiogammella.it
Caseificio Gammella
www.caseificiogammella.it
Manteniamo alta la nostra tradizione.

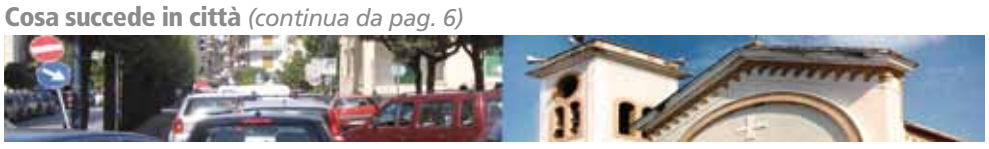
KOLORS
ROBERTO CORVO
COLORI E VERNICI
sistema tintometrico
Rivenditore autorizzato OIKOS
BATTIPAGLIA via N. Sauro 15 (adiacente clinica Salus)
tel. 0828 614256 - cell. 333 1141609 - geom.robertocorvo@libero.it

MCS
MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

Cosa succede in città *(continua da pag. 6)*



dividuare gli autori di abusi edilizi. Nel corso degli ultimi sopralluoghi sono state localizzate tre strutture abusive, consistenti in pertinenze agricole, nella zona dell'Aversana. I manufatti sono stati sequestrati ed i proprietari denunziati all'autorità giudiziaria. Il Comune provvederà ad emanare i provvedimenti amministrativi di competenza.

4 novembre

Caso Cantone: scagionati i due fratelli battipagliesi. La Procura di Napoli ha chiesto l'archiviazione nei confronti dei due fratelli battipagliesi accusati da Tiziana Cantone di aver diffuso in rete alcuni video hard che la ritraevano in atteggiamenti intimi con uomini. Come si ricorderà la 31enne, purtroppo, non reggendo alla diffusione virale dei video, si suicidò. I due fratelli battipagliesi sono stati ritenuti dalla Procura di Napoli estranei alla diffusione avendo sì ricevuto video e foto della ragazza, con la quale avevano intrattenuto rapporti in rete solo fino al marzo 2015, ma conservandoli in forma privata.

5 novembre

Aumentano i tentativi di truffa ai danni degli anziani. L'ultima trovata dei truffatori che hanno nel mirino gli anziani è quella del "falso avvocato". Le vittime predestinate ed accuratamente prescelte vengono contattate telefonicamente da un presunto avvocato che cura gli interessi di un figlio o di un parente stretto degli anziani. Questi si troverebbe fermo in una caserma dei carabinieri perché responsabile di un incidente stradale ed avrebbe bisogno urgente di una somma di denaro, solitamente abbastanza ingente, per essere posto in libertà. Due i tentativi denunciati ai CC da anziane coppie che, fortunatamente, non hanno abboccato. Si pensa che ad operare siano truffatori provenienti dal napoletano.

6 novembre

Avviato l'iter per l'abbattimento dello stabile pericolante di via Vanvitelli. La vicenda si trascina oramai già da diverso tempo. Uno stabile di via Vanvitelli, una traversa di via Belvedere, divenuto oramai un rudere pericoloso, non viene posto in sicurezza dai proprietari, malgrado i solleciti del Comune. Ad aprile del corrente anno si verifica il crollo di una parte della facciata e la commissione straordinaria chiude al traffico la stradina, con grave disagio per i residenti, circa 70 famiglie. La sindaca Francese ad agosto notifica ai proprietari un'ordinanza di demolizione. Il Comune li sollecita più volte ad adempiere e, vista la loro inerzia, decide ora di procedere in proprio all'abbattimento. È quindi partito il bando di gara per individuare la ditta che dovrà procedere alla demolizione.

Non era Carmine

La notizia pubblicata sul numero scorso nella rubrica *Cosa succede in città*, ripresa da un quotidiano e relativa a un provvedimento della polizia municipale nei confronti di una pizzeria nei pressi di piazza S. Francesco, ha indotto qualcuno a pensare erroneamente che si trattasse della notissima **pizzeria Carmine** in via Gonzaga 49. Sperando di fare cosa gradita ai nostri lettori e ai tantissimi clienti della rinomata pizzeria battipagliese, **precisiamo che il locale colpito dalla sanzione non è la pizzeria Carmine**.

Una domenica di salute

I volontari della CRI con i medici durante la giornata gratuita della prevenzione

Prevenire è meglio che curare. Lo si dice spesso ma lo si fa decisamente meno. Tuttavia, la possibilità di prevedere, e porre rimedio anticipato ad alcuni danni che il nostro corpo potrebbe subire, si rivela a volte fondamentale nella diagnosi di patologie psico-fisiche.

Lo sanno bene i volontari della **Croce Rossa Italiana di Battipaglia**, che insieme con la **Società Italiana Giovani Medici**, presieduta dai dottori Claudio Zullo e Armando Cozzolino, hanno organizzato una meritoria giornata dedicata alla prevenzione medica.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Battipaglia, che ha previsto la possibilità per i cittadini battipagliesi di sottoporsi a visite mediche gratuite, si è svolta nell'attuale polo espositivo dell'ex scuola De Amicis lo scorso 6 novembre novembre. Quattro gli ambiti specialistici: cardiologia, gastroenterologia, allergologia, endocrinologia; per un risultato che parla chiaro: centoventi visite mediche, e un ricovero d'urgenza per complicazioni cardiologiche. Un dato significativo, che evidenzia la buona risposta dei battipagliesi, che già nelle prime ore della mattinata hanno affollato i corridoi dell'istituto. L'iter prevedeva la pratica generica del *triage* e successivamente la visita specialistica in relazione alle patologie eventualmente diagnosticate.

«Lo scopo principale resta la sensibilizzazione alla prevenzione delle malattie», ribadisce **Cosimo Taurone**, responsabile del nucleo della Croce Rossa battipagliese. «Nonostante la poca propaganda dell'evento, avvenuta soltanto negli ultimi giorni, l'affluenza è stata notevole», chiosa.

Tra i medici che hanno prestato il loro contributo, anche la sindaca **Cecilia Francese**, che, entusiasta, ci ha raccontato l'emozione di tornare nella De Amicis: «Ho fatto una passeggiata tra i corridoi, ho rivisto un'aula lasciata esattamente come anni fa, con al muro ancora l'elenco degli alunni dell'anno scolastico 2002-2003. Abbiamo ritrovato delle sedie, che destineremo all'istituto Salvemini». Sull'evento, invece: «Ringrazio la Croce Rossa, sempre presente sul nostro territorio. Ci riproponiamo, almeno quattro o cinque volte l'anno, di riorganizzare quanto fatto stamani. È stata una giornata fruttuosa e credo molto utile per chi si è sottoposto alle visite».

Chiara Feleppa

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
SFIDE VIA PLAVA
CAFFÈ DIANA VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
BAR CAPRI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
CAFFETTERIA MOKÌ P.ZZA MORO
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
G.V.S. MULTISERVIZI SAVIELLO VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
MADORÀ CAFÈ VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHINO DE CRESCENZO VIA ROMA
EDICOLA IN PIAZZA P.ZZA REPUBBLICA
SOBRIO SFIZI E CAFFÈ P.ZZA GIOVANNI FALCONE
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
AL BARETTO VIA VERONA
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR ONE VIA MAZZINI
CASEIFICIO GAMMELLA VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
GOLDEN STORE VIA DE AMICIS
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
GELATERIA EDELWEISS VIA MAZZINI
EDICOLA BELMONTE VIA MAZZINI
BAR QUATTRO ESSE VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
CAFÉ PASCAL VIA DOMODOSSOLA
CARTOLIBRERIA CANTALUPO VIA DOMODOSSOLA
SWEET MEET VIA AVELLINO
TABACCHI REALE VIA DEL CENTENARIO
BAR P.D. VIA DEL CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA DEL CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
MAIL & COMPANY VIA OLEVANO
S. ANNA
TABACCHINO BRESCIA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA P. BARATTA
KI POINT VIA P. BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA P. BARATTA
BAR LOUISE VIA P. BARATTA
EDICOLA RICCIARDI VIA P. BARATTA
PIZZERIA ROYAL VIA PALATUCCI
ONDA CAFÉ VIA PALATUCCI
LIVE COFFEE VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
SUPERMERCATO A.G.E. VIALE DELLA LIBERTÀ
BAR NEW DAY S.S.19
CAFFÈ RIVER VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
OLD FACTORY CAFÈ VIA DE GASPERI
CAFFÉ 21 MARZO VIA GONZAGA
NA TAZZULELLA E CAFÈ VIA GONZAGA
PIZZERIA CARMINE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
BREADOVEN VIA GONZAGA
EDICOLA COSTABILE VIA GONZAGA
VIA ROSA JEMMA - TAVERNA
PARAFARMACIA NAPODANO S.S. 18
BAR SAN LUCA S.S. 18
BAR NOBILE S.S. 18
BAR PIERINO S.S. 18
BAR ITALIA S.S. 18
CARTOLIBRERIA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA D.C.D. VIA ROSA JEMMA
CRAZY BAR VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
PIZZULIÀ VIA BRODOLINI
BAR MIRÒ S.S. 18 (RESIDENCE SANTESE)
BISCAYNE CAFÉ S.S. 18
EDICOLA ROMANO S.S. 18
TABACCHINO CARDAMONE VIA TURCO
SERRONI - BELVEDERE
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
MACELLERIA ROSA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
CAFÉ PLANET VIA ADRIATICO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
EDICOLA BELVEDERE VIA BELVEDERE
SWEET MEET VIA BELVEDERE
SANTA LUCIA
BAR BATTAGLIA LOCALITÀ SANTA LUCIA

La TMA: l'esperienza della Balnaea

Il nuoto come veicolo per raggiungere obiettivi terapeutici e attuare il processo di socializzazione e integrazione nei bambini con problemi di socializzazione

Ampio riscontro stanno ottenendo, presso il **Centro Sportivo BALNÆA** di Battipaglia, le lezioni di **TMA**, volute fortemente dalla direzione tecnica e portate avanti grazie alla fattiva collaborazione di **Fabrizio Giuliani**, operatore TMA qualificato e responsabile del progetto.

La **Terapia Multisistemica in Acqua** (metodo Caputo-Ippolito) è una terapia sviluppata in ambiente naturale, con un modello teorico di riferimento e una metodologia strutturata attraverso fasi, che utilizza metodiche cognitive, comportamentali, relazionali e senso motorie. Tale terapia si rivolge ai soggetti con autismo, disturbo pervasivo dello sviluppo e disturbi della comunicazione. Si svolge in piscina pubblica (***setting*** naturale) e ha scopi espliciti e scopi impliciti. Gli scopi espliciti, che tra l'altro danno forma all'attività, sono l'insegnare a nuotare e sapersi adeguare alle regole della piscina. Lo scopo implicito è quello di migliorare le capacità di muoversi nel mondo in modo da poter migliorare la qualità della vita. Il fine ultimo della terapia non è l'insegnamento del nuoto, né l'uso di quest'ultimo per svago o ricreazione, anche se il gioco e lo stare bene insieme vengono utilizzati come elemento facilitante la relazione e la gestione delle emozioni. Il nuoto è utilizzato come veicolo per raggiungere obiettivi terapeutici e attuare il processo di socializzazione e integrazione. Il bambino che impara a nuotare durante l'intervento può ridefinire le relazioni con il terapeuta e con gli altri bambini. Raggiunta l'autonomia, il soggetto può dimostrare, in piena indipendenza, un'intenzionalità relazionale con il terapeuta e con il gruppo. D'altronde, quando si appresta ad imparare le attività natatorie, si sente libero di esplorare l'ambiente acqua e capace di interagire in esso. Utilizzando tali nuove capacità, acquisirà autostima e un senso di autoefficacia, supportato e rinforzato dal terapeuta e dalla famiglia. In sintesi, **l'applicazione clinica della TMA favorisce l'apprendimento e lo sviluppo del bambino autistico a livello emozionale, cognitivo, comportamentale, senso-motorio, sociale e comunicativo**.

La TMA si attua attraverso un processo interpersonale pianificato e consapevole volto a influenzare disturbi del comportamento e relazionali con mezzi prettamente psicologici verbali e non verbali in vista di un obiettivo elaborato, che può essere la riduzione dei sintomi o la modificazione delle capacità comunicative. Questa metodologia è fondata sul rapporto umano e su procedure tecnico-sperimentali. Pertanto propone la modificazione degli schemi cognitivi, comportamentali, emotivi e di interazione, nonché di un versante psico-educativo, in modo da poter dare elementi di gestione alla famiglia in una sorta di co-costruzione della diagnosi funzionale che rispecchia le reali capacità del bambino. Nella TMA il trattamento ha finalità a medio e lungo termine, centrandosi sui cambiamenti della persona che pongono le condizioni per definire terapeutico l'intervento.

Ma la TMA non deve essere l'unico intervento, dovrà essere parte di un piano terapeutico educativo di un'equipe interdisciplinare. Si parte dal presupposto che l'**autismo** ha una genesi multifattoriale e gli interventi sono essi stessi multidisciplinari. Non essendo ancora stata individuata la causa unica dell'autismo, numerosi sono i professionisti che se ne occupano con formazione e modalità diverse: medici, psicologi, logopedisti, psicomotricisti, educatori, tecnici della riabilitazione.

È evidente che, per avere successo, si necessita di interventi specifici che tengano conto dell'individualità di ogni singolo soggetto e del contesto in cui è inserito; altresì è necessario un confronto tra i diversi professionisti che si occupano del soggetto affetti da questa sindrome. In questo modo tutti condividono i successi e gli insuccessi, le limitazioni e i possibili cambiamenti, in modo da individuare un percorso comune finalizzato alla riduzione dei sintomi e al miglioramento delle capacità comunicative e motorie.

Al momento dell'iscrizione verrà svolto un incontro preliminare di conoscenza della famiglia e del bambino, durante il quale il terapista, insieme ai genitori, compilerà una scheda anamnestica per la raccolta di informazioni utili al trattamento. Al fine di verificare l'andamento dell'intervento ed il raggiungimento degli obiettivi, il trattamento prevede la videoregistrazione delle lezioni e la supervisione periodica da parte di un supervisore esterno.

BALNÆA sport&wellness
Battipaglia,
Via Plava 80
Tel. 0828 302111
info@balnaea.it
@balnaeabattipaglia
www.balnaea.it

Acquafitness: movimento col sorriso

Quando si parla di **acquafitness** si considerano tutte le tipologie di attività in verticale svolte con il corpo immerso, dove, come principale mezzo di allenamento, si utilizza la resistenza offerta dall'elemento acqua, che è il principale attrezzo utilizzato per migliorare lo stato di forma fisica. Essa, sfruttando al massimo le sue potenzialità, offre davvero innumerevoli stimoli per allenare l'apparato muscolare e cardiaco. A qualsiasi profondità lo si pratichi, col fitness acquatico si possono raggiungere ed ottenere numerosi benefici. In questi ultimi anni, il mondo dell'acquafitness si è arricchito di tante sfaccettature che lo hanno reso davvero affascinante, tanti sono gli elementi che ormai caratterizzano quest'attività in continua evoluzione: l'ambiente in cui si svolge, l'acqua, la crescente professionalità degli insegnanti, l'introduzione di tanti nuovi attrezzi, il numero dei frequentatori delle lezioni in continuo e costante aumento. L'acquafitness, se fatta bene, è in grado di lasciare la sensazione di grande benessere: si tratta di un'attività che, pur essendo impegnativa, viene portata avanti col sorriso sulle labbra, permettendo così di scaricare tensione e stress. È una disciplina adatta a tutte le età e a tutti i tipi di costituzione fisica e non è prerogativa esclusiva di chi sa nuotare. Grazie al supporto, alla conoscenza tecnica e alla competenza educativa di un professionista, anche chi ha paura dell'acqua può superare la fobia scoprendo il piacere di muoversi in essa, ritrovando vitalità e benessere. Inoltre, man mano che ci si immerge in acqua, si diventa progressivamente più leggeri per effetto dell'assenza di gravità, evitando sovraccarichi sulle articolazioni, traumi e microtraumi a livello osteo-muscolare. Il fitness acquatico garantisce sicuri benefici: il miglioramento del tono muscolare, lo sviluppo della propria coordinazione e della resistenza allo sforzo fisico, la stimolazione della circolazione capillare e linfatica, la riduzione degli inestetismi perché vengono bruciati i grassi ed eliminate gran parte delle calorie.

Alla Balnea, centro che fa della qualità un punto di forza, grazie alla competenza e alla preparazione degli insegnanti, si può adeguare l attività alle esigenze del pubblico, indirizzando ai corsi più adatti, in modo da operare con efficacia ed efficienza.

Il miracolo del pilates

Si sente parlare spesso del **metodo Pilates**. Questo rivoluzionario sistema di allenamento ha raggiunto negli ultimi anni un grado di notorietà paragonabile a tecniche millenarie come lo Yoga e il Tai Chi. Schiere di personaggi famosi, abbandonati i vecchi esercizi, passano al Pilates gridando al miracolo, perché questo nuovo programma di esercizi funziona. È opportuno fare un passo indietro: nel 1880 a Dusseldorf, in Germania, nasce Joseph Pilates, un bambino dalla salute cagionevole che soffre di asma, febbre reumatica e rachitismo.

Il suo futuro sembra segnato. E invece, grazie ad una grande forza di volontà, comincia a lavorare sul proprio corpo per superare i limiti. Profondo conoscitore delle filosofie orientali, comincia col controllo del respiro, la concentrazione e la ginnastica dolce, tipici dello Yoga, con una nuova concezione di allenamento basato su esercizi a corpo libero e macchinari che utilizzano molle a gradiente crescente per armonizzare lo sforzo con le possibilità dell'utente. Nel Pilates, gli esercizi sono calibrati sulla possibilità del singolo individuo e, con il supporto dell'insegnante, ci si basa sui principi fondamentali che sono concentrazione, controllo, centro, fluidità, precisione, respiro, immaginazione, comprensione, unione. Secondo la filosofia di Joseph PIlates, chi a trent'anni è rigido e fuori forma, è vecchio; se, invece a sessant'anni si è agili e in forma, si è ancora giovani. Egli non propone un programma di allenamento, ma un vero e proprio stile di vita basato sul bilanciamento tra forma fisica, mentale e spirituale. Seguire in modo costante un corso di Pilates permette di raggiungere risultati tangibili e concreti: i tempi variano in funzione della propria predisposizione fisica, ma i cambiamenti sul proprio corpo saranno percepiti ed apprezzati man mano che si passerà da una seduta di allenamento all'altra. Il Pilates è un metodo completo di esercizi che migliorano elasticità, coordinazione, allineamento del corpo.

Questa tecnica è incentrata sul potenziamento dei muscoli addominali, il centro del corpo.

Nuoto: prime gare

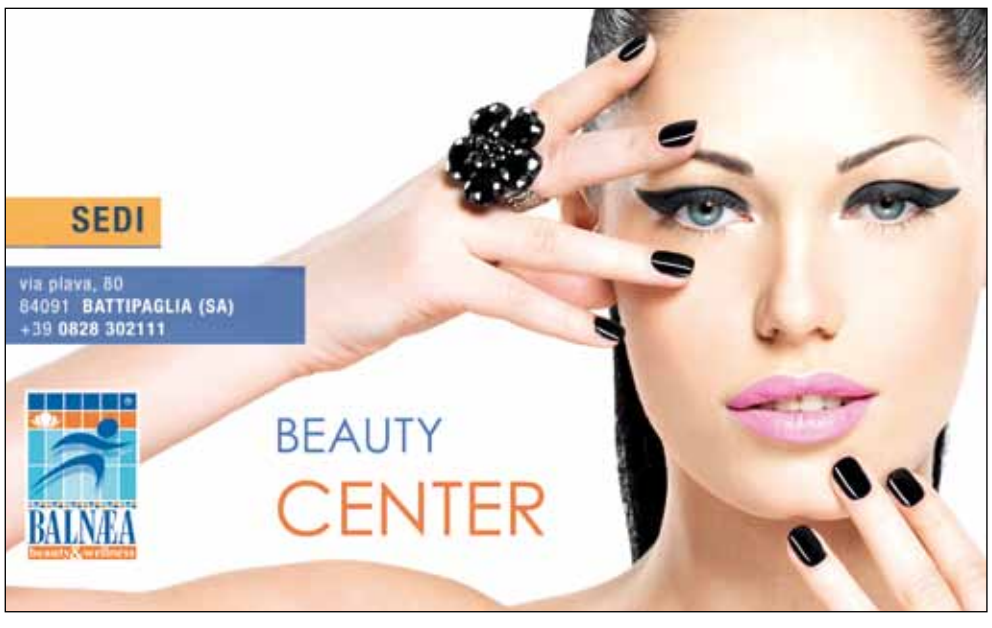
Riprende alla grande il cammino della ***Polisportiva Balnæa*** con l'inizio del nuovo anno agonistico 2016/2017.

Primo appuntamento in programma il 13 novembre al Meeting Nazionale **2° Trofeo Città di Cassino**, dove i circa 50 convocati delle categorie Esordienti e Ragazzi, cercheranno di ben figurare al cospetto di realtà natatorie importanti.

Si proseguirà la domenica successiva, quando entreranno in vasca anche gli atleti delle categorie Juniores e Cadetti per i **Campionati Regionali Assoluti a Squadre**, ospitati dal Centro Balnæa di Battipaglia.

Nel weekend del 26 e 27 novembre, gli atleti della *Polisportiva Balnæa* saranno impegnati a Pozzuoli nel **3° Memorial Bruno Leone**, manifestazione organizzata dallo Sporting Club Flegreo.

Atleti, dirigenti e tecnici già sono pronti e carichi per l'inizio di una nuova stagione che si prospetta piena di impegni e sempre più ricca di risultati prestigiosi.



SALZANO
SERVIZI ASSICURATIVI
BELLIZZI via Roma, 71 tel. 0828 210128
OLEVANO S.T. via Mensa, 175 tel. 0828 612576

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

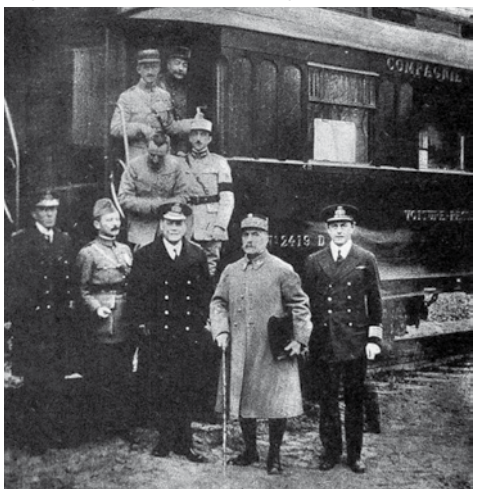
Accadde il…

a cura di Romano Carabotta

NOVEMBRE 11

…11 novembre

1887
A Chicago cinque esponenti anarchici vengono giustiziati in piazza Haymarket, perché considerati responsabili della morte di alcuni agenti di polizia durante uno sciopero di lavoratori. Verranno definiti in seguito i martiri di Chicago.



1918
Alle ore 11, con la firma dell'armistizio tra l'allora Impero Tedesco e le potenze Alleate all'interno di un vagone ferroviario nei boschi, vicino a Compiègne in Piccardia (Francia), si conclude ufficialmente la prima guerra mondiale; l'atto segna la fine dei combattimenti del conflitto ed il ritorno, da parte della Polonia, ad essere una nazione.

1940
La flotta aerea della Royal Navy britannica opera un massiccio bombardamento con lo scopo di annientare la flotta navale della Regia Marina, dislocata nel porto di Taranto. Quest'ultima subisce un grave colpo, ma non è ancora sconfitta, e lo dimostrerà nella battaglia di Capo Teulada, durante la quale la flotta italiana provocherà 7 morti e l'annientamento di un incrociatore pesante ai danni della marina britannica.

1961
A Kindu (ex Congo belga) vengono trucidati 13 aviatori italiani appartenenti al contingente dell'ONU, inviato a ristabilire l'ordine nel paese. Nel 1994 sarà riconosciuta alla loro memoria la medaglia d'oro al valore militare e solo nel 2007 le famiglie degli aviatori sarabbi risarcite.

1992
La Chiesa d'Inghilterra vota per permettere alle donne di diventare sacerdoti, dando loro questa possibilità.

2000
In Austria, vicino a Salisburgo, a causa di un incendio nel traforo funicolare Gletscherbahn Kaprun 2, muoiono complessivamente 155 passeggeri. Dopo attente osservazioni, si è arrivati alla conclusione che le fiamme del tunnel sotto al ghiacciaio sono state sprigionate da un radiatore difettoso che avrebbe perso dell'olio, infiammatosi a sua volta.

"Bisognerebbe imparare dalla storia che da essa non c'è nulla da imparare."
(Elias Canetti)

Serena…mente

a cura della dr.ssa Anna Linda Palladino - Psicologa

Sindrome della clessidra

Nell'era del web la maggior parte delle persone si interfaccia con il pc per gestire ed organizzare la propria vita sia professionale che privata: oggi infatti ci colleghiamo ad Internet per consultare il nostro conto in banca, consultare documenti di lavoro, restare in contatto con gli amici tramite social network, richiedere informazioni via posta elettronica, comprare prodotti online, scaricare musica o film. Tutto questo ha portato degli indubbi vantaggi, ma nel contempo ha anche creato delle difficoltà, dei problemi. In particolare, molti siti e social network hanno spinto gli utenti ad utilizzare applicazioni sempre più avanzate rispetto a qualche anno fa, mentre i pc sono rimasti sostanzialmente gli stessi. La nostra dipendenza dal pc si fa sempre più evidente, come testimonia la nascita di vari centri per disintossicarsi da internet e da molti disturbi derivanti dall'uso smodato del computer. In particolare i tempi di attesa davanti al computer sono davvero stancanti e possono provocare una vera e propria sensazione di frustrazione, che dà luogo alla particolare sindrome,che ha cominciato a manifestarsi in molte persone. Si chiama sindrome di Hourglass o **sindrome della clessidra**. Il nome è dovuto alla piccola clessidra che ogni tanto compare quando lavoriamo al computer e che ci costringe ad aspettare che il processo in corso sia terminato. Oggi sembra che non riusciamo proprio a fare a meno della tecnologia e questo provoca stress. Tutto ciò è stato scoperto in seguito ad un sondaggio portato avanti dalla Harris

Poll per conto di Intel. Lo scopo dell'inchiesta era quello di appurare come gli utenti vivono i tempi di attesa al computer. I soggetti presi in considerazione sono stati 2.135, tutti statunitensi. I risultati che ne sono emersi sono stati molto evidenti. La maggior parte degli intervistati ha dichiarato di provare stress nell'attesa, mentre il 23% dei soggetti non ha esitato a definirsi esasperato. Un'altra piccola parte degli intervistati ha affermato che questi tempi di attesa tecnologici portano via tempo da impiegare in altre attività. In sostanza in media ogni utente passa 13 minuti in attesa ogni giorno davanti al monitor del pc. Si tratta di un processo che a lungo andare finisce con il determinare stanchezza eccessiva con gravi conseguenze per il nostro benessere.
Forse il rimedio più adatto, per gestire una situazione di questo genere, potrebbe essere quello di effettuare di tanto in tanto delle pause, per ritrovare le energie necessarie a gestire la fatica.

Per collaborare con nerosubianco
scrivi a posta@nerosubianco.eu
oppure telefona al numero 0828 344828

Come prima, più di prima.

www.nerosubianco.eu
HOME | ARCHIVIO NSB | PRIMO PIANO | LETTERE | DOVE TROVARE NSB | CONTATTI

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF
ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
STUDIO: Battipaglia, via Trieste 11
Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463 - drssa.palladino@hotmail.it

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA
IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

Rugby

La felice tradizione del rugby battipagliese

Rugby Spes, campionato Primavera 1970/71
In piedi da sinistra: Giuseppe Ferraioli, Angelo Caldarella, Nereo Brunetti, Matteo Minguzzi, Fernando Zara, Vincenzo D'Amico, Aldo Bini, Antonio Leo. Accosciati da sinistra: Gerardo Noschese, Vincenzo Campagna, Antonio Vuotto, Angelo Gregorio, Luigi Mellone, Gaetano Di Dio, Carmine Provenza.

Le origini: il Rugby Spes

Sul finire degli anni '60 l'idea di creare una polisportiva che promuovesse lo sport tra i giovani battipagliesi fu dell'indimenticato sacerdote stimmatino, **don Giuseppe Guglielmoni**, che diede vita alla **Spes**. Le sue origini venete, unica regione italiana con diffusa tradizione rugbistica, non potevano escludere la palla ovale, e così alcuni giovani battipagliesi iniziarono ad apprendere le tecniche con l'aiuto di **Fernando Spirito**, giocatore del Rugby Salerno in serie D. In questa prima fase il rugby era praticato a livello amatoriale; solo anni dopo, con l'arrivo di **Ugo Silvestri**, due volte campione d'Italia, avvenne la svolta. Il gruppo primordiale, arricchitosi di nuovi appassionati, si iscrisse al campionato FIR nella **serie D 1970/71** e la prima formazione era composta da **Vincenzo Adduci, Elio Andria, Aldo Bini, Nereo Brunetti, Vincenzo Campagna, Angelo Gregorio, Angelo Caldarella, Vincenzo D'Amico, Gaetano Di Dio, Franco Di Napoli, Giuseppe Ferraioli, Antonio Leo, Tullio Maiolini, Luigi Mellone, Matteo Minguzzi, Gerardo Noschese, Cosimo Pignotti, Antonio Vuotto, Fernando Zara.** A quei tempi, oltre ai palloni, si portavano in campo pale e picconi. Bisognava scavare per piantare i pali, tracciare il campo e, a fine partita, ripartire con la vanga e riportare tutto ad uso calcistico. Non erano previsti cambi, il giocatore infortunato lasciava la squadra con un uomo in meno. La pausa tra i due tempi si trascorreva sul terreno di gioco, anche sotto la pioggia, il campo si abbandonava soltanto dopo il fischio finale. Fu un periodo di crescita e di contagioso entusiasmo, arrivarono nuove forze, come Giordano, De Gregorio, Panico e da Salerno arrivarono il mediano Liguori, i fratelli Margiotta e altri. All'inizio degli anni '70 la formazione giovanile del Rugby Spes batté il CUS Napoli, e successivamente Bini e Zara furono selezionati per far parte della Rappresentativa campana CUS che in quell'anno vinse il titolo italiano.

Il recente passato

Negli anni novanta arriva la vittoria nel campionato di C2 e nella stagione 1994/95 il **Rugby Jcoplastic** sfiora la promozione in serie B con un campionato entusiasmante, secondo alle spalle del Clan Messina; l'anno dopo ancora secondo alle spalle del Rugby Ragusa.
Negli anni successivi e fino agli inizi degli anni 2000 **Antonio Leo** continua la tradizione rugbistica battipagliese con il **Rugby Battipaglia**, esprimendo un giocatore di caratura nazionale, **Fabio Staibano**, che vestirà la maglia della Nazionale italiana, militando anche nel campionato francese e in quello inglese.
Nel 2005 **Fernando Zara** con un gruppo di giocatori costituisce il **Rugby Sele ASD** e con questa squadra composta da giovani e veterani conquista la serie B. Poi gli enormi costi costringono ad abbandonare la serie B per mancanza di sponsor.

Il futuro

E veniamo ai giorni nostri e al futuro. Nel 2014 nasce L'associazione **Rugby Bulls ASD**, con lo scopo di promuovere il rugby tra i più piccoli, con la partecipazione con ottimi risultati a tornei regionali con squadre **under 8** e **under 10**; ma soprattutto per continuare a trasmettere alle giovani generazioni l'amore per questo sport, del quale vanno sottolineati alcuni aspetti formativi unici: non esiste la simulazione del fallo subito; le decisioni arbitrali non si discutono; alla fine della partita le due squadre insieme consumano il "terzo tempo" (un momento di convivialità durante il quale si mangia e si beve con gli avversari).
Il rugby, quindi, come una scuola di vita. L'attività dei **Rugby Bulls** si svolge tra Battipaglia ed Eboli; per maggiori informazioni si può chiederle a **Fernando Manna** (tel. 333 5963953) oppure o ad **Antonio Leo** (tel. 339 2131871).

Vincenzo Perrone

Basket

Sei vittorie e sei sconfitte

Week end dolce-amaro per la **Treofan PB63** impegnata con le Lady di A1 a Umbertide e con la C Silver a Sarno. Le buone notizie sono arrivate dalla sesta vittoria consecutiva degli uomini di coach Menduto che hanno superato uno dietro l'altro diversi ostacoli rappresentati da squadre accreditate alla vittoria del campionato, come lo stesso Sarno e, una settimana prima, l'Angri capolista, sempre lontano dallo Zauli. I problemi invece continuano per coach Riga e le sue giocatrici che sono incorse nella sesta sconfitta consecutiva e restano purtroppo a digiuno di vittorie.
Per la **PB63 Lady**, la sostituzione del centro titolare Noblet con l'esperta pivot rumena Pascalau richiede necessariamente un periodo di assestamento perché possa portare benefici consistenti al rendimento della squadra, considerando che il team è composto da ragazze che, per la maggior parte, giocano insieme per la prima volta e sono comunque giovanissime. La gara di Umbertide ha visto le padrone di casa prendere un buon margine di vantaggio già da primi minuti e riuscire a mantenerlo per tutto l'arco dell'incontro riuscendo sempre a rintuzzare i tentativi di rimonta della PB63 fino al 62 – 45 finale. Miglior realizzatrice per le bianco-arancio è stata Sotirioucon 15 punti, poi Williams 12, Pascalau 9, Orazzo 7, Policari 3 e Trimboli 2.
In attesa di tempi migliori per la formazione di A1, la **PB63 maschile** gioisce per la striscia vincente in C Silver, allungata con l'ultima vittoria sul campo di Sarno per 79 a 67, al termine di un'ottima partita in cui sono stati protagonisti i due stranieri: Wilson con 25 punti (di cui 22 solo nella ripresa) e Knezevic con 21; ma il merito va diviso tra tutti i giocatori ai quali, infatti, sono andati indistintamente i complimenti del coach. A referto sono andati inoltre Esposito 13, Pagano 7, Ausiello 5 , Fabiano 4 e Trapani 4.
Il prossimo fine settimana sarà dunque un'ottima occasione per i tifosi battipagliesi che vorranno contribuire a una doppia vittoria casalinga, si spera. Per la C Silver maschile, opposta al Casapulla, vorrebbe dire proseguire nella sua cavalcata vincente. Per la PB63 Lady, opposta al Vigarano, sarebbe ancora più importante e utile per sbloccarsi e acquisire nuovo slancio per migliorare finalmente la sua posizione.

Il coach Orlando Menduto

Valerio Bonito

Calcio

Battipagliese: tre punti preziosi

CLASSIFICA (dopo la nona giornata)

1	Ebolitana 1925	21
2	Audax Cervinara 1935	20
3	FC Sorrento	20
4	Nola 1925	19
5	BATTIPAGLIESE	15
6	Faiano 1965	13
7	Palmese	12
8	Solofra	12
9	Picciola	11
10	San Vito Positano	10
11	Rinascita Vico	8
12	Pol. Santa Maria	8
13	San Tommaso	7
14	Castel San Giorgio	6
15	Fc Sant'Agnello	6
16	Valdiano	3

GraficaLitos
LIBRI • CATALOGHI • DEPLIANTS • GIORNALI • &...
www.graficalitos.com
Viale Belgio, 33/E - zona industriale - Battipaglia (Sa) Tel. 0828 319673

ESPRESSO CIALDA

Seguici su: www.kikkocaffe.it

PROMO BIG BOX 500 CIALDE

|con omaggio cofanetto degustazione |

€ 45 0,09 centesimi a CIALDA

PRENOTALO TEFONICAMENTE
SERVIZIO CLIENTI 0828 301070

o su www.kikkocaffe.it | spedizione gratuita

in OMAGGIO nei Box 500

Cofanetto Degustazione | che cos'è? | è un elegante cofanetto con due cialde Kikko Caffè per gusto: Extra-forte, Forte, Delicato, Arabica e Dekaffeinato.

PROMO BIG BOX 500 CIALDE

|con omaggio cofanetto degustazione |

spedizione gratuita

€ 45 0,09 centesimi a CIALDA

il Coupon sconto è valido solo presso la Torrefazione Kikko Caffè S.R.L. in via G. Brodolini, 36 (Z.I.) Battipaglia (Sa) - (per ricevere lo sconto ritagliare il coupon e consegnarlo alla torrefazione), e sul sito web www.kikkocaffe.it inserendo nel carrello il codice promozionale PROMO45.

ritagliare il coupon e consegnarlo

Torrefazione Kikko Caffè S.R.L.
Via G. Brodolini, 36 (Z.I.) - BATTIPAGLIA - Tel. 0828 301070 -Ecommerce: www.kikkocaffe.it
Nuovo orario continuato dal Lunedì al Venerdì 08:30 / 18:00